

Rush Hour - Missione Parigi

Inviato da Piergiorgio Ravasio
venerdì 05 ottobre 2007

Rush Hour - Missione Parigi

Titolo originale: Rush Hour 3

USA: 2007 Regia di: Brett Ratner Genere: Azione Durata: 90'

Interpreti: Jackie Chan, Chris Tucker, Vinnie Jones, Max von Sydow, Yvan

Attal, Roman Polanski, Roselyn Sanchez, Julie Depardieu

Sito web: www.rushhourmovie.com

Voto: 6

Recensione di: Piergiorgio Ravasio

Dopo il successo conseguito ai botteghini di tutto il mondo con i precedenti episodi "Rush Hour - Due mine vaganti" e "Rush Hour 2 - Colpo grosso al Drago Rosso", il regista Brett Ratner torna ora a presentarci Jackie Chan e Chris Tucker nei panni degli ispettori di polizia Lee e Carter alle prese con una nuova commedia d'azione.

Inquadrati come una delle coppie di investigatori tra le più divertenti ed improbabili che il cinema ci abbia regalato, la pellicola si traduce in una continuazione della loro storia e della loro vita amalgamando commedia, dramma e arti marziali.

Non pretendendo di essere un sequel e volendo salvaguardare la fedeltà ai personaggi, la pellicola finisce per essere più una continuazione della storia di questi due tizi e dell'evoluzione delle loro vite, conservando lo spirito e l'anima dei personaggi e delle situazioni nella quali si vengono a trovare.

Posizionando il tutto nella cornice parigina che fa da sfondo alla vicenda, avremo così modo di rincontrare due personaggi dai tratti decisamente diversi: l'uno pacato e misurato, l'altro imprevedibile e stravagante, alle prese con una serie di avventure e disavventure, di combattimenti e divertenti situazioni che li vedrà ora immersi nelle

fogne della città, ora ballare su un palcoscenico di Parigi, ora fatti penzolare dalla cima di alcuni edifici. Passando poi per alcuni degli alberghi e ristoranti più eleganti ed esclusivi, il loro viaggio culminerà in uno scontro monumentale in uno dei luoghi culto della Parigi, dal quale è impossibile fuggire: la Torre Eiffel.

A livello di trama nulla di particolarmente innovativo: i due dovranno difendersi dalle pericolosissime Triadi e cercare di scoprire il segreto che queste custodiscono gelosamente.

Un ambasciatore, messo a capo di una delicatissima indagine, che sta per svelare la misteriosa identità di Shy Shen e che viene messo a tacere da un colpo di pistola, una mappa che svelerebbe le gerarchie segrete e le modalità con cui si annunciano i nuovi capi nell'ambito delle Triadi, un paio di belle donne, un tassista (che ci diverte nel suo voler giocare sul rapporto francesi - americani) e un goffo ispettore della polizia francese.

Sfrecciando da un punto all'altro della città, passando dai tunnel della metropolitana alla Torre Eiffel, l'azione risulta più contenuta rispetta ai due precedenti episodi, rendendo la pellicola (digiuna da esplosioni, violenza eccessiva o spargimenti di sangue) un prodotto che può tranquillamente riunire la felice famiglia per novanta minuti

scarni di azione e creatività con quel pizzico di comicità (non troppa a dire il vero) che non guasta mai. Più che divertimento assicurato in sala sembra trasparire un divertimento assicurato tra i due protagonisti che, come ci confida il regista di "X-Men: Conflitto finale", "Nel primo film diventano soci; nel secondo diventano amici; ora diventeranno praticamente fratelli".

Sicuramente non possiamo sottrarci dall'osannare pure noi l'interpretazione di Chris Tucker che, dando prova di saper intrattenere il pubblico di ogni età, dimostra di essere uno dei talenti più richiesti da Hollywood con la sua voce unica, l'umorismo veloce e l'incredibile espressività visiva.

Non da meno il collega Jackie Chan, autentico re dell'azione, il cui nome è sinonimo di sequenze acrobatiche e spericolate e di umorismo irresistibile che lo hanno acclamato degno erede dal grande Bruce Lee e la cui popolarità non ha mai smesso di crescere superando i confini asiatici ed imponendosi prima in America e poi nel resto del mondo.

Ma soprattutto questo film gode del talento di altre grandissime star internazionali: il leggendario attore svedese Max Von Sydow che, dalle grandi interpretazioni del passato ("L'esorcista", "I tre giorni del condor", "Pelle alla conquista del mondo") è diventato una vera icona per il pubblico di tutto il mondo; per non dimenticare il premio Oscar Roman Polansky che appare in un piccolo cameo nei panni dell'ispettore della polizia francese che riserva ai due detective un'accoglienza sicuramente poco calorosa.

Le mire registiche alla base del film sono certamente ammirevoli e benvenute ma, al di là di questo, il gioco riesce solo a tratti.

Però non lamentiamoci: abbiamo visto sicuramente di peggio.